

Commissioni Tributarie: "FINE ASSISTITA"

Alcuni mesi fa abbiamo lanciato un grido di allarme sulla drammatica situazione di carenza di personale che vivono le Commissioni Tributarie.

Tantissime sedi territoriali sono ormai ridotte ai minimi termini e questo semplicemente perché il personale sta andando in pensione, un fenomeno perfettamente conosciuto ai nostri vertici sia nei numeri che nelle decorrenze.

Avevamo scritto anche al Ministro ([COMUNICATO 3/20](#)) ma nulla è cambiato: la nostra Amministrazione continua ad assistere in modo passivo e disinteressato allo svuotamento degli Uffici quasi che non fosse un problema suo. Non comprendiamo come si possa ritenere che la Giustizia Tributaria possa continuare a funzionare in questa situazione.

Siamo estremamente preoccupati dalla totale mancanza di visione sul futuro di questi uffici, manca una programmazione o, se c'è, non ci è data sapere.

Ed invece, al di fuori della nostra Amministrazione, si continua a parlare, e molto, della Giustizia tributaria, con varie figure istituzionali (e non) che da tempo ne stanno esponendo progetti sul futuro. Peccato che nessuna di queste figure appartenga al MEF: l'impressione è che tutti vogliano interessarsi al futuro della Giustizia Tributaria tranne il nostro Ministero.

Però intanto...il Processo Tributario Telematico si sta facendo. E le udienze a distanza si stanno portando avanti.

Su chi è che grava il peso di tutto questo, delle innovazioni informatiche, delle nuove misure tecnologiche, delle continue Determine e Circolari che istruiscono e spiegano tutte queste novità? Non giovani neolaureati, non freschi funzionari **ma "vecchi" lavoratori che da 30-40 anni portano avanti il lavoro con dedizione, capacità, professionalità, a contatto con giudici e professionisti, con giornate scadenzate da aperture sportelli e settimane scadenzate da udienze, in un settore così specifico come quello della Giustizia tributaria i cui i tempi celeri dovrebbero essere un vanto di tutto il MEF. Ma anche questo non lo dice nessuno.**

E così, mentre dall'alto si sbandierano innovazioni e obiettivi, grandi cambiamenti e una giustizia finalmente al passo coi tempi, nessuno che si preoccupi di fare un plauso, una dichiarazione di

apprezzamento al personale delle Commissioni.

Quelle Commissioni che anche quando si è trattato di individuare le attività indifferibili ai fini dell'attuale Lavoro agile emergenziale hanno avuto di gran lunga l'elenco più numeroso di attività.

Sono fatti incontrovertibili, ma anche ora, siamo certi, i colleghi nelle Commissioni saranno pronti ad affrontare le nuove sfide tecnologiche. Però non possiamo sapere con quale spirito questi colleghi le affronteranno, senza neppure formazione adeguata. Come si fa a lavorare in un ufficio in cui si è oramai ridotti a pochissime unità? Con l'età media tanto alta, le malattie, le ferie. A meno che qualcuno pensa che la soluzione possa consistere in sporadici comandi.

Si vuol far finta di non sapere che ci sono Commissioni che fra pochi mesi rischieranno di non poter aprire per ASSENZA di personale?

Servono interventi programmati e mirati, servono nuove immissioni, non c'è più tempo. **Non accetteremo che tutto il peso di politiche miopi possa ricadere sul personale delle Commissioni Tributarie**, che oggi, ancor di più demotivato ed arrabbiato anche per come viene trascurata la propria dignità professionale ed il proprio diritto di vedere riconosciuta la propria professionalità, ha bisogno di risposte concrete.

I colleghi delle Commissioni ancora attendono il pagamento del CUT il cui accordo è stato sottoscritto a febbraio, che fine ha fatto?

Questa situazione comporterà prima o poi problemi e ritardi inevitabili a danno dell'utenza, **la CISL non permetterà che siano i lavoratori a pagarne ancora una volta le conseguenze**, chi di dovere intervenga immediatamente **non c'è più tempo da perdere!**

Restiamo a disposizione per chiunque volesse farci domande: mef@cisl.it

Il Coordinatore Nazionale

Walter De Caro

VISITA IL NOSTRO SITO: www.cislfpmez.it